



**PROVINCIA
DI PARMA**

**SERVIZIO AFFARI GENERALI - STAZIONE UNICA APPALTANTE - ANTICORRUZIONE E
TRASPARENZA - PROVVEDITORATO ECONOMATO**

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 10 del 25/01/2021

Oggetto: RELAZIONE SUL CONTROLLO SUCCESSIVO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI - PRESA D'ATTO RELAZIONE ANNO 2020.

IL PRESIDENTE

Richiamato il D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012, che ha istituito, fra gli altri, il controllo successivo degli atti amministrativi, volto a verificare, secondo i principi generali della revisione aziendale, la regolarità degli atti amministrativi dopo la loro adozione;

Considerato:

che la Provincia di Parma, con proprio atto C.P. n. 95/2012, successivamente modificato con atti C.P. n. 21/2015, n. 61/2016 e n. 4/2020, ha provveduto, in ottemperanza a quanto previsto dalla norma sopracitata, all'adozione di apposito Regolamento sul sistema dei controlli interni, che ha previsto la specifica funzione "Controllo Successivo";

che detto Regolamento prevede la trasmissione al Presidente di una relazione sui controlli effettuati ed il lavoro svolto;

che il lavoro di controllo successivo degli atti amministrativi selezionati per il controllo, relativamente all'anno 2020 è giunto a conclusione e si è provveduto alla stesura della relazione

prevista;

Tutto ciò premesso, ritenuto opportuno prendere atto delle risultanze della relazione elaborata, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente i dati relativi all'attività di controllo successivo per l'anno 2020;

Visto lo Statuto della Provincia, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n. 1/2015 e successivamente modificato con Atto della medesima n.1/2019;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, il parere favorevole del Dirigente del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;


DECRETA

di prendere atto della Relazione sull'attività di controllo successivo degli atti amministrativi relativa all'anno 2020, allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

che l'oggetto del presente decreto rientra nella competenza del Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 9, comma 11, del Regolamento sul sistema dei controlli interni;

che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(ROSSI DIEGO)
con firma digitale

 <p>PROVINCIA DI PARMA</p>	<p>Vice Segretario Generale Servizio Affari Generali Stazione Unica Appaltante Anticorruzione e Trasparenza Provveditorato-Economato Ufficio Gabinetto di Presidenza Ufficio Legale – Accesso agli atti - Privacy – Controllo Atti</p>	<p>V.le Martiri della Libertà, n.15 43123 Parma Tel. 0521-931704</p>
<p><i>IL DIRIGENTE</i> <i>Dott. Ugo Giudice</i></p>	<p>e-mail u.giudice@provincia.parma.it</p>	<p>www.provincia.parma.it</p>

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
RELAZIONE ANNO 2020

PREMESSA

Il Controllo di regolarità amministrativa costituisce un obbligo di legge previsto dagli **articoli 147 e 147-bis del Testo Unico Enti Locali**, come modificati ed integrati dal D.L. 174/2012 convertito con L. 213/2012.

L'Amministrazione Provinciale ha recepito le disposizioni normative introdotte dal D.L. 174/2012 istituendo il Sistema dei controlli interni d'ente, disciplinato dal "Regolamento sui controlli interni" (approvato con deliberazione C.P.) il quale, al capo I, determina le finalità e modalità del Controllo di regolarità amministrativa nonché la ripartizione delle competenze fra i vari soggetti dell'ente.

Il sistema di controllo amministrativo successivo all'approvazione degli atti è uno strumento di prevenzione di fenomeni corruttivi: risulta infatti richiamato dal P.T.P.C. che stabilisce che il controllo riguarda in prevalenza gli atti relativi alle aree di rischio. Pertanto la selezione dei documenti da sottoporre a controllo successivo viene effettuata tenuto conto della necessità di dare attuazione al Piano Anticorruzione dell'Ente (pubblicato nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente).

Il controllo di regolarità amministrativa successivo fa parte del più articolato e complesso sistema integrato dei controlli interni, che si compone di numerose tipologie di controllo tra cui:

- **controllo di regolarità amministrativa** (art. 147, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/00);
- **controllo di regolarità contabile**, (articoli 147, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000);
- **controllo di gestione** (articoli 147, comma 2, lettera a), 196, 197, 198 e 198 bis del D.Lgs. n. 267/00);
- **controllo degli equilibri finanziari**, (articoli 147, comma 2, lettera c) e 147 quinquies del D.Lgs. n. 267/00);
- **controllo sulle società partecipate non quotate** (art. 147, comma 2 lettera d), e 147 quater del D.Lgs. n. 267/00);
- **controllo sulla qualità dei servizi** (art. 147, comma 2 lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000);
- **controllo strategico** (art. 147, comma 2 lettera b), e 147 ter del D.Lgs. n. 267/00).

Ciascuna tipologia ha oggetti e finalità ben precisi, ma nel loro insieme consentono di garantire all'ente una crescita nei livelli di efficacia, di efficienza, di economicità e nella capacità di rispondere ai bisogni del proprio territorio.

L'esigenza prioritaria rimane quella di governare efficacemente la complessità e i repentini mutamenti del contesto interno ed esterno con cui l'Ente è chiamato a rapportarsi, ragione per cui il legislatore è stato chiamato a "ricostruire con uno sforzo di omogeneità non ancora compiutamente efficace" le diverse forme di controllo, potenziandone alcune e accentuando i connotati già esistenti di altre.

Nel corso del 2020 il sistema dei controlli è stato interessato da un percorso di integrazione che ha visto progressivamente confluire in un unico report i controlli interni di legittimità con il monitoraggio delle misure di prevenzione previste nel PTPCT.

Il sistema dei controlli è stato dunque adeguato al quadro normativo (in continua evoluzione) in materia di:

- **trasparenza:** il sistema dei controlli è stato letto, ideato e progettato, programmato ed applicato anche secondo i principi e le disposizioni sulla trasparenza, di cui costituisce uno dei pilastri portanti. La trasparenza infatti, comporta l'obbligo di consentire l'accessibilità totale al sistema pubblico: accessibilità che riguarda, non solo dati e informazioni, ma anche i processi di formazione delle decisioni e i soggetti in queste coinvolti. Il controllo interno diventa quindi una garanzia a fronte delle necessità di rendere trasparente l'attività amministrativa.

- **prevenzione della corruzione:** il Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'Ente, prevede proprio tra le misure di supporto alle attività di verifica e monitoraggio attuate dal responsabile della prevenzione della corruzione, l'attuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa, secondo tempi, modi, oggetti, definiti nel piano annuale del controllo successivo.

- **misurazione della Performance:** il sistema dei controlli, che vede tra le sue finalità quella di "verificare il buon andamento dell'attività amministrativa" è stato inoltre progressivamente integrato e posto a supporto delle attività previste nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, di cui all'art. 4 del D.lgs. 150/2009 e s.m.i., supporto utile ai fini di tutte le fasi del ciclo della performance, dalla programmazione iniziale di indirizzi ed obiettivi, al monitoraggio intermedio per verificare il percorso avviato, alla verifica finale dei risultati organizzativi ed individuali che conduce anche alle valutazioni.

L'integrazione di diversi ambiti di controllo in un unico documento non ha mutato il carattere oggettivo e non soggettivo del controllo nel senso che lo stesso riguarda una determinata categoria di atti e non un particolare servizio/ufficio/dirigente/responsabile di P.O. dell'Ente.

Il predetto carattere oggettivo, peraltro, non è contraddetto dalla circostanza che i dirigenti e i responsabili di P.O. restino i destinatari principali degli effetti dell'azione di controllo.

Questi ultimi infatti sono tenuti a considerare i risultati del controllo per attivare meccanismi di autocorrezione e costante miglioramento della qualità degli atti adottati, nonché ad azionare, se necessari, gli istituti di autotutela.

Come già sopra evidenziato i risultati del controllo di regolarità amministrativa sono infatti utilizzati ai fini della valutazione di dirigenti e titolari di posizione organizzativa nell'ambito della valutazione e misurazione della performance individuale.

Tramite tale tipologia di controllo si sono verificati:

- la legittimità dell'atto** (l'immunità degli atti da vizi o cause di nullità, che ne possano compromettere l'esistenza, la validità o l'efficacia);
- la regolarità dell'atto** (l'adozione degli atti nel rispetto dei principi, delle disposizioni e delle regole generali che presiedono la gestione del procedimento amministrativo);
- la correttezza dell'atto** (il rispetto delle regole e dei criteri che presiedono le tecniche di redazione degli atti amministrativi, dell'attività amministrativa, attraverso il controllo sugli stessi atti).

Il controllo ha pertanto lo scopo di offrire quel supporto finalizzato ad ottenere un miglioramento costante della qualità degli atti prodotti dall'Ente, in modo da:

- garantire e aumentare l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa;
- incrementare la trasparenza dell'azione amministrativa;
- incrementare l'efficacia comunicativa degli atti prodotti;
- consentire, ove possibile, il tempestivo, corretto ed efficace esercizio del potere di autotutela;
- prevenire il formarsi di patologie dei provvedimenti, anche con lo scopo di ridurre il possibile contenzioso.

Anche il controllo di regolarità amministrativa successivo si svolge pertanto nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale e di autotutela ma rispetto a queste ha assunto anche un ruolo collaborativo permettendo soprattutto in ambito di adempimenti in materia di trasparenza di recuperare la regolarità amministrativa in una fase ancora fisiologica del procedimento.

Infatti, come previsto dal decreto legislativo di riferimento in materia di controlli, il controllo non è sicuramente di tipo "impeditivo" (nel senso che l'illegittimità dell'atto conduce all'automatizzata rimozione), bensì "collaborativo", concretizzandosi nella formulazione di raccomandazioni e pareri, in applicazione del principio secondo cui "le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo

amministrativo responsabile" (Delibera n. 3/2007 della Corte dei Conti Sezione regionale dell'Emilia Romagna).

MODALITA' OPERATIVE

Nel corso dell'anno 2020 l'Ufficio preposto ha svolto l'attività di controllo tramite quattro monitoraggi corrispondenti rispettivamente ai quattro trimestri dell'anno.

L'estrazione degli atti sottoposti a controllo è avvenuta avvalendosi di tecniche di campionamento casuale sul software della Regione Emilia Romagna.

In ottemperanza al Piano precitato il controllo ha riguardato:

1. il 15% delle determinazioni dirigenziali di ogni Servizio, sotto il profilo della legittimità (conformità ai principi dell'ordinamento, alla legislazione vigente, allo Statuto dell'Ente, ai Regolamenti interni) e della regolarità amministrativa (modalità di redazione dell'atto)
2. il 100% delle determinazioni di acquisto di beni, servizi e forniture in considerazione del fatto che tale tipologia di atti è oggetto di particolare attenzione da parte della Corte dei Conti, in un'ottica di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica; nondimeno il controllo su tale tipologia di atti è giustificato dalla particolare attenzione all'area di rischio "contratti pubblici" così come definita dal Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza rispetto al quale il Piano di Controllo Successivo annuale integra un'adeguata metodologia di prevenzione.
3. il 10% dei contratti repertoriati (scritture private) con esclusione di quelli stipulati in forma pubblica.

Per ciascun periodo di controllo (trimestrale come da regolamento) si sono svolte le attività di verifica da parte dell'Ufficio deputato, sotto la direzione del Dirigente Responsabile, anche nel ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Le risultanze della procedura di controllo relative al periodo di riferimento, sono state riportate in appositi report, in allegato, che evidenziano le eventuali criticità riscontrate e le aree di miglioramento nella predisposizione degli atti.

Destinatari dei report sono stati i Responsabili degli Uffici/Servizi i quali, attraverso l'esame delle segnalazioni e l'analisi dei possibili interventi di miglioramento sono stati invitati ad approntare le azioni correttive, se necessarie e/o di miglioramento.

I RISULTATI DEL CONTROLLO

L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa per l'esercizio 2020 si è svolta secondo il processo sistematico approntato dall'Ente e ha comportato un consistente impegno, anche dal punto di vista temporale, soprattutto in relazione al numero di atti da analizzare, alla diversità di tipologie degli stessi, ai differenti oggetti e comunque alla complessità operativa che tale forma di auditing comporta, specie se si considera che il personale coinvolto non è parte di una struttura deputata unicamente a questo tipo di attività.

Il controllo, anche per l'esercizio 2020, è stato principalmente orientato sulla verifica/attenzione sui seguenti aspetti:

competenza alla firma dell'atto
congruenza con il bilancio e il PEG
correttezza della procedura seguita
modalità di affidamento conforme al codice dei contratti, al Regolamento interno, alle Linee Guida (trasparenza, proporzionalità rotazione)
rispetto della normativa Consip, IntercentER, Mepa
rispetto delle prescrizioni specifiche per il singolo atto (incarichi individuali, impegni di spesa, affidamenti...)
rispetto del tetto di spesa
rispetto della normativa sulla tempestività dei pagamenti
rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti
rispetto della disciplina sul DURC
acquisizione parere/visto del Servizio Finanziario nei casi previsti
indicazione della modalità corretta di stipula del contratto
indicazione degli obblighi di pubblicazione
rispetto della normativa sulla Privacy
trasmissione atto alla Sez.Reg.della Corte dei Conti nei casi previsti
indicazione del responsabile del procedimento nei casi previsti
indicazione della insussistenza di conflitto di interessi in capo al responsabile firmatario.

Gli strumenti di comunicazione interna utilizzati sono stati, oltre ai report sugli esiti del controllo, le indicazioni e i suggerimenti di carattere generale forniti dal Responsabile del Servizio Affari Generali, sia in occasione della restituzione degli esiti dei controlli, sia attraverso apposite circolari/note interne.

Sotto il profilo dell'attività di Anticorruzione dell'Ente il controllo di che trattasi ha costituito una misura tendente a prevenire le patologie procedurali, attraverso il controllo collaborativo.

I RILIEVI SUI PROVVEDIMENTI

Per l'esercizio 2020 gli elementi di criticità riscontrati in maniera prevalente possono essere così sintetizzati:

- a) mancato aggiornamento della normativa sulla privacy e in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 101/2018 in attuazione del Regolamento Europeo n. 679/2016)
- b) mancata citazione del rispetto del principio di rotazione o l'eventuale deroga adeguatamente motivata
- c) riferimenti minimi e insufficienti alla pubblicazione degli atti nella sezione Amministrazione Trasparente e relative sottosezioni
- d) assenza ricorso a piattaforme telematiche per gli affidamenti sottosoglia
- e) richiamo a normative abrogate
- f) presunto frazionamento artificioso negli appalti
- g) assenza di allegati parti integranti dell'atto
- h) pubblicazione di dati eccedenti in relazione all'attuale normativa sulla Privacy
- i) annullamento in autotutela di atto viziato relativo a conferimento di incarico a dipendente
- l) assenza dichiarazione insussistenza incompatibilità relativa membri commissione di gara
- m) assenza di riferimenti ufficiali (n°protocollo e data di invio/ricezione) negli atti aventi ad oggetto l'approvazione di progetti redatti da professionisti esterni.

RISULTATO COMPLESSIVO DEI CONTROLLI OPERATI NELL'ESERCIZIO 2020

I provvedimenti campionati ed esaminati nel corso del 2020 sono stati in totale n. 268 di cui 260 determinazioni dirigenziali e n. 8 contratti (scritture private). Le risultanze possono essere così sintetizzate:

atti conformi n. 225

atti conformi con osservazioni / raccomandazioni e/o lievemente difformi: 43

atti non conformi n. 0

Tutti gli atti con raccomandazioni, osservazioni, o lievi difformità, sono stati segnalati ai dirigenti competenti con la puntuale indicazione delle ragioni dei rilievi stessi, con finalità collaborativa e di supporto tipica del controllo successivo, per la presa atto e la valutazione degli interventi correttivi da effettuare nell'esercizio delle competenze proprie.

Nei casi in cui le criticità rilevate lo abbiano reso necessario, sono stati richiesti a cura del Dirigente responsabile della prevenzione della corruzione, elementi integrativi agli uffici competenti, per una più approfondita analisi e valutazione.

PUBBLICITA' DELLA RELAZIONE

La presente relazione viene trasmessa al Presidente della Provincia, al Segretario Generale ai Dirigenti/Responsabili di P.O., ai Revisori dei Conti e al Nucleo di Valutazione, affinché ne possano tenere in debito conto nell'esercizio delle proprie funzioni.

La presente relazione viene inoltre pubblicata sul sito web dell'Ente nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente".

Parma, 21 gennaio 2021

IL DIRIGENTE
Dott. Ugo Giudice



**PROVINCIA
DI PARMA**

SERVIZIO AFFARI GENERALI - STAZIONE UNICA APPALTANTE - ANTICORRUZIONE E
TRASPARENZA - PROVVEDITORATO ECONOMATO

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **184 /2021** ad oggetto:

" RELAZIONE SUL CONTROLLO SUCCESSIVO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI - PRESA D'ATTO
RELAZIONE ANNO 2020. "

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere
FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 25/01/2021

Sottoscritto dal Responsabile
(GIUDICE UGO)
con firma digitale